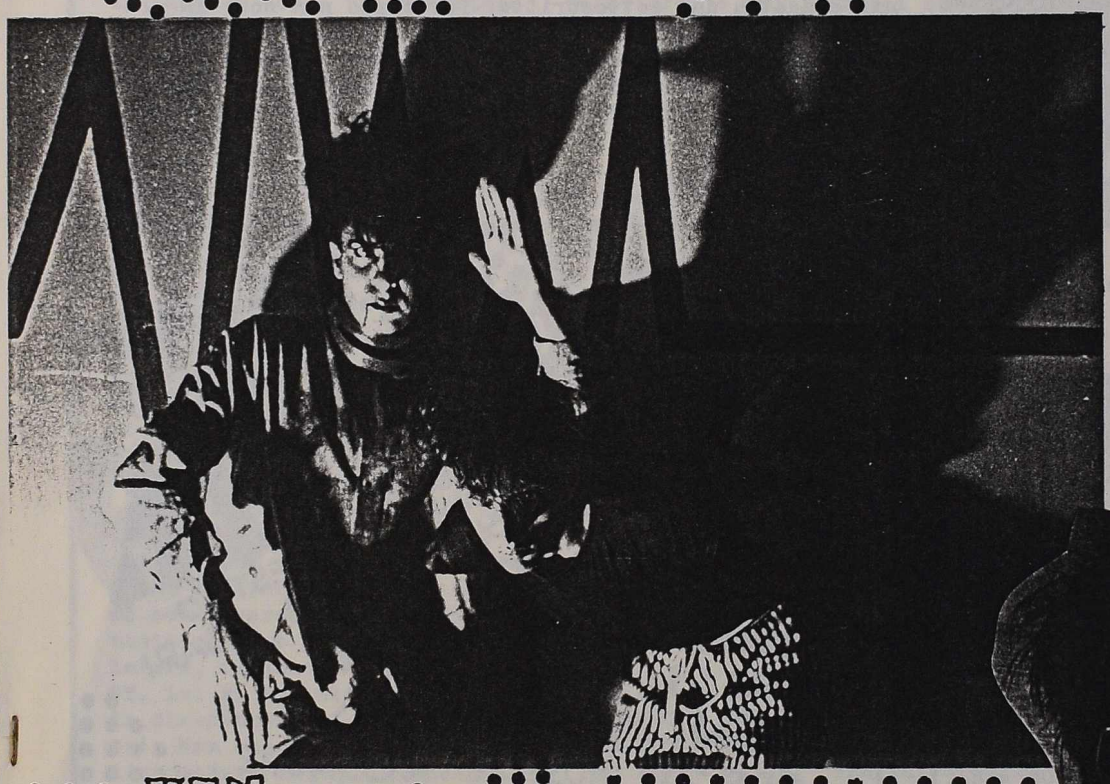
BOLLETTINO DELLA NEW WAVE ITALIANA

URLO WAVE

L.1000



FEDERICO FIUMANI

ADO

NEON

ROCK'N'CHOC BOOTLEG

YEN

MACCHINARIO RETRO

nº 00-4
anno 00-2
mar/apr. 1984

Forse un po' in ritardo si chiude questo quarto numero di Urlo Wave (...chi l'avrebbe detto...), ancora un ritocco al prezzo che questa volta tocca le tonde lire 1.000, queste 300 lire in più ci servono per compensare le spese di distribuzione che stiamo sostenendo per fare in modo che U.W. arrivi in più posti possibili. Come avrete modo di leggere molte sono le iniziative che Macchinario Retrò sta portando avanti e speriamo che vadino tutte in porto con successo. Saltando di... un grazie a Paolo Cesaretti, tra l'altro collaboratore di Rockerilla, che ha accolto il nostro invito a collaborare scrivendo una rubrica sulle cassette autoprodotte da gruppi emergenti italiani. Anche la veste grafica pensiamo stia sempre migliorando, grazie anche al lavoro che da questo numero ci dedicano Pasquale e Saverio. Inoltre tra non molto, presso CANALE 83 emittente radiofonica tarantina, andrà in onda "URLO WAVE" trasmissione settimanale sulla nuova ondata italiana, condotta dal sottoscritto. Purtroppo non sono in grado di dirvi come "ROCK'N'COCK BOOTLEG", tape prodotto da Macchinario Retrò, sia stato accolto dalla stampa ufficiale, visto che per vederselo recensito su "quelle" pagine ci vogliono minimo tre mesi... quindi, al prossimo numero.

- Vittorio Amodio -

URLO WAVE 00/4 Mar/Apr 1984

coordinamento:
Amodio Vittorio

redazione:
Amodio Vittorio, Segio Maglio, Gisberto Nicoletti

grafica:
Venuto Pasquale, Scarinci Saverio

hanno collaborato:
Paolo Cesaretti

disegni:
Luciano Guenzoni (Punk Dark), Venuto Pasquale,

prezzo:
Urlo Wave - L. 1.000 (più L. 500 sped.)
Urlo Wave più compilation C 46 - L.5.000

Contatti:
Urlo Wave presso Amodio Vittorio
Viale Liguria n° 1 - 74100 TARANTO
Macchinario Retrò
Via Principe Amedeo 51 - 74100 TARANTO

Supplemento a Stampa Alternativa
reg. trib. di Roma n° 276
Direttore Responsabile
Marcello Baraghini

Arretrati:
sono disponibili gli arretrati dei numeri precedenti (numero 1 esaurito), potete richiederli inviando L. 1.500 comprese le spese di spedizione, in redazione.

Abbonamenti:
inviateci 10, 20, 30 mila lire e noi vi spediremo i nostri prodotti fino ad esaurimento dei soldi.

tutti i gruppi interessati possono inviare loro materiale con foto per eventuali articoli

CRONACA (A)
CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO
VIA BUOZZI 46/B BARI
OGNI SABATO
DIFFUSIONE DISCHI
FANZINE E LIBRI ALT.
ORE 21: MUSICA PUNK
OGNI DOMENICA
ORE 21: MUSICA REGGAE, FUNK E AFRO

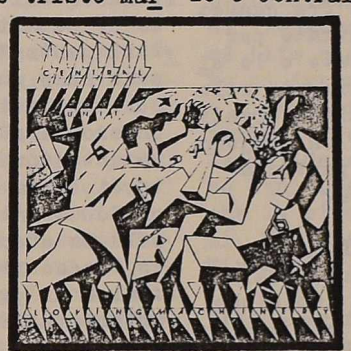
CHARTS ALBUMS INDIE

1	BLIND ALLEY wistle march - 45'- SHIRAK
2	WAX HEROES sher - EP - ELEC.EYE
3	NOT MOVING movin'over - EP - ELEC.EYE
4	NEON my blues is you - K-M.S.
5	ROCK'N'COCK BOOTLEG - C46 - MAC.RETRO'

4ª TAPPA

Viaggio nelle Indies italiane

Le note di Gianpiero Bigazzi, nel capitoletto dedicato alla LM Records in "Compra o Muori" iniziavano così: "Lido Adriano (RA), d'inverno è incantevole... ...". Quindi niente di più semplice che, in questo triste Marzo, dirottare questo viaggio sulla riviera Adriatica. La giornata è primaverile, quindi la località si mostra nel pieno del suo fascino. Entro nel negozio di Luigi Mazzesi e con lui scambio subito due parole. Lo trovo un po' scoraggiato, causa l'andamento dei prodotti delle piccole etichette sul mercato commerciale italiano. Mi dice che ormai "LM Records" come etichetta è sul punto di scomparire, le finanze sono sotto zero; produrre dischi costa molto e già con l'ultimo lavoro, il disco dei PLA'STICOST, lui si è limitato a curarne la distribuzione, insieme ad altri. Non era così quando invece l'avventura della "LM Records" ha inizio. Nel 1980, anno in cui Luigi ha iniziato a stampare dischi, esce il 7" dei DO-PO, gruppo elettronico della Riviera, e il 12" dei SUPRIZE di Bologna, alla loro prima tappa discografica. Dopo di che ci riprova con l'LP dei S.I.B. e il 7" dei MICHEY AND THE MOUSES, tutti e due prodotti emiliani. Il lavoro inizia a diventare più poliedrico e Mazzesi cura la distribuzione del Mix dei FLO & ANDREW inciso per la BROADBEAN RECORDS e quello dei CENTRAL UNIT, autoprodotto tramite la loro etichetta DATA CORPORATION; quest'ultimi lavori rappresentano senz'altro le cose migliori sinora espresse. Ancora animato da tanta buona volontà esce l'LP di Maurizio Angeletti, per la sua OLD TENNIS SHOES RECORDS, chitarrista country-mode in Italy. E sempre in questo campo sotto il marchio "LM Records" viene prodotta una cassetta di Roberto Zabberoni country-man dalla zona. Il lavoro finora svolto da Luigi Mazzesi mostra carattere, e molti gruppi che sono usciti dall'anonimato, come Michey And The Mouses, Suprize e Central Unit, forse devono, forse, qualcosa a lui. In definitiva il negozio di Luigi rimarrà un punto di riferimento per gli appassionati di etichette indipendenti italiane e straniere.... ma purtroppo la "LM RECORDS", forse, non esisterà più.



- Vittorio Amodio -

CATALOGO:

LM 001 - DO-PO "Rhythm/Oxidization" (Single 7").
LM 002 - THE SUPRIZE "No clear dance/Emptyhouse" (Single 12").
LM 003 - Cassetta compilation mai uscita sul mercato.
LM 004 - S.I.B. "The third world War" (LP).
LM 005 - ROBERTO ZABBERONI "On the rocking-chair" (Cassetta).
LM 006 - PLA'STICOST "Pla'sticost" (LP).
PAT H 002 - MICHEY AND THE MOUSES "Shake the albergator/Detectives" (Single 7").
B.B. 1 - FLOW & ANDREW "Take suicide" (Single 12").
DATA CORP. OUT-PUT 001 - CENTRAL UNIT "Loving Machinery" (Single 12").
O.T.S.R. C-1001 - M. ANGELETTI "Windows over the stream" (LP).

Tutti i dischi sopracitati si possono richiedere in contrassegno a l'indirizzo della "L.M. RECORDS".-

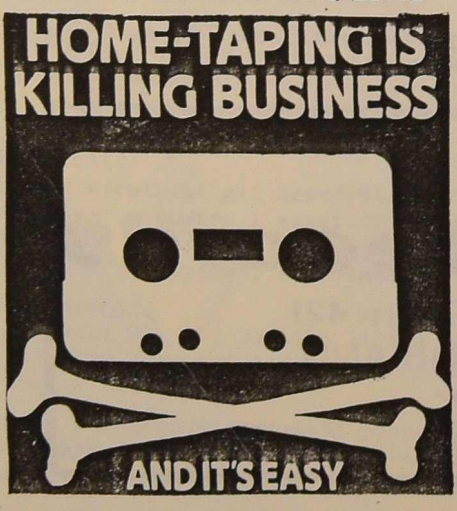
TO.

L.M. Records

Viale PETRARCA, nº 421
48020 LIDO ADRIANO
RAVENNA - ITALY
Tel. 0544 - 494272

TAPES·CASSETTE

Può sembrare abbastanza limitativo e retrò, curare nel 1984 una rubrica dedicata esclusivamente alla produzione musicale su cassetta, fenomeno che è stato il veicolo propulsore per l'espansione del mercato indipendente. Nel dilagare del vinile stampato ad ogni costo, febbre che pare avere contagiato anche la nostra penisola, mi pare abbastanza indicativo, il voler mostrare un panorama delle sette note sotterraneo che affida il prodotto ad una facile riproduzione e dilagazione, con l'inconscio affermare della "cassetta-oggetto". Tutto ciò perchè se il disco vuole porsi come sinonimo di qualità e di raggiungimento della meta, la cassetta, spesso con il suo ben più vasto apparato iconografico, a volte completamente trascendente dai canoni prestabiliti, e con il pregio di mezzo facilmente raggiungibile, si pone ancora come opera artigianale tendente al limite dell'arte tramite il forte compromesso di sudore e passionalità umana misto a bassa tecnologia, il più delle volte a livello casalingo. E' per questo che l'oggetto cassetta viene idealizzato e febbrilmente collezionato e catalogato da chi vuole rendersi conto del lo svilupparsi dei fermenti e delle idee prima che riescano ad inquinarsi al momento dell'entrata nel giro di un music business, che anche se a livello indipendente, è determinante. Per iniziare una piccola rassegna della cassetta indipendente italiana agli albori del 1984 (rassegna che potrà comprendere solo parte del poco scibile a mia disposizione), va fatta una doverosa distinzione fra cassette che vengono realizzate per essere commercializzate e le altre che vengono realizzate solo per dimostrare il valore creativo di un gruppo o di un singolo. Distinzione fatta e partenza dalla prima categoria.



DANIELE CIULLINI - "Domestic Exile" (Autoproduzione) qualità nastro 9; qualità incisione 9 = = = = = = = = = = = = = = = Daniele Ciullini proviene da un'esperienza condotta insieme a TRAX e sulla falsa riga di "artista postale", inizia la sua produzione/sperimentazione musicale. Questo è il suo primo prodotto solista, confezionato con gusto in bustina di plastica con set di cartoline allegato. La costante base ritmica altamente coinvolgente, viene contrapposta alle sonorità ambient dal vago sapore orientaleggiante, dettate da un uso del sintetizzatore inteso come macchina traduttrice di emotività, incantato quasi ad uno stadio di incredula sperimentazione primordiale. Daniele Ciullini ci rivela così la sua operatività immersa nel limbo della generazione di mezzo che rifiuta l'esasperazione liberale della fine anni '60, ma che tuttora rimane stupita e non totalmente coinvolta nell'imperante nuovo razionalismo. - (Daniele Ciullini Via di Bellariva 29, 50136 - Firenze). .....

PANKOW - THROW OUT RITE (Elettric Eye) nastro 9; registrazione 8 = = = = = = = = = = Alquanto deludente rispetto le premesse, la prima realizzazione della nuova formazione del gruppo fiorentino Pankow, sciolti si e riformatosi con diversa line-up nel dicembre 1982, e con all'attivo un brano presente sulla compilation Gathered e uno inciso sul 7" allegato alla fanzine FREE8212. Gli esordi della nuova formazione sembravano veramente esaltanti rispetto a questo prodotto. Eliminati tromba e sax che determinavano le melanconiche atmosfere di brani quali "Trumpet", soppresso il satanismo perverso caratterizzante "God's Denevue", rimane solo uno spesso muro di sonorità elettroniche, dove non è chiaro fino a che punto la sperimentazione (ancora sicuramente di buona fattura) nasca dal profondo interiore, o sia mossa solo da sterile autocompiacimento. Anche l'ottima voce di Alex Spalck mi pare che rimanga imbrigliata fra i congegni elettronici e che trovi solo pieno sfogo, nella sua dimensione lirica, nel contesto della musica dei Polyactive altro gruppo di cui è cantante. Il lavoro rimane comunque ad un ottimo livello di originalità rispetto al panorama musicale italiano. Notevole fra i sei pezzi qui presenti "zzWalhalla". (M. Fasolo Via Giusti 24, 50100 - Firenze)

ENDLESS NOSTALGIA - LOST nastro 8; registrazione 10 ==== "Lost" non è propriamente un demo tape; è bensì il master di un lp, che i nostri sono in procinto di far uscire, non appena avranno trovato un terreno a loro giudizio fertile e non condizionante. Il trio veronese si produce in ottime cose, dove oltre l'indubbio valore artistico del risultato, stupisce la perizia degli arrangiamenti e la freschezza delle idee. Da questo nastro escono melodie pop imperniate di dolce malinconia, che conferiscono al gruppo un primato unico in Italia. Strettamente collegata al gruppo è l'organizzazione "The League of Gloomers", che riunisce sotto lo stesso stendardo incurabili spiriti decadenti e adepti alla solitudine. Gli Endless Nostalgia combattono la loro battaglia suon di sofisticate melodie "dance" (attenzione: "dance", non "disco"), immagini patinate e massicce germinazioni di comu

nicati stampa, bollettini della League, autoproduzioni (nastri, video e libri). Sono sicuro che appena riusciranno a trovare una situazione a loro favorevole, che li soddisfi pienamente, finiranno di privarci di tali delizie, e ci sfameranno abbondantemente. Dimenticavo, "Lost" è anche il titolo di un libro che dovrebbe uscire allegato al disco. (Luca Rigato, Via Belle Arti 24/A, 37050 - Asparetto VERONA). .....

NOCTEAU/OAK&THISTLE -
nastro 8; registrazione 8 = = =
Queste due formazioni messinesi dimostrano come anche in ambienti presumibilmente occludenti e riformanti spiriti creativi siano stimolati in una dura e continua lotta contro l'asfissia da ottusità. Non è quindi un caso che Gianfranco Moraci dei Nocteau sia anche uno degli animatori della fanzine Dancing Silouhettes, o che Enzo Sanò unico componente di Oak&Thistle provenga dalla performance e da collaborazioni con Victrola, gli unici di questa "stretta" città che siano riusciti ad evadere. I due lati della cassetta ci mostrano situazioni cerebrali immerse in momenti diversi. I complessi vagiti introspettivi dei Nocteau, che riescono a fondere mirabilmente ma ancora in modo embrionale, allucinazioni pacate ma fantasiose a porzioni rumoriste, si contrappongono alle delicate suite notturne di Oak&Thistle imbevute dal desiderio della fuga mentale/spirituale. Buona la grafica di copertina. Un augurio di realizzare pienamente le vostre attitudini. (Gianfranco Moraci, V.le Regina Margherita 91/61, 98100 Messina). .....

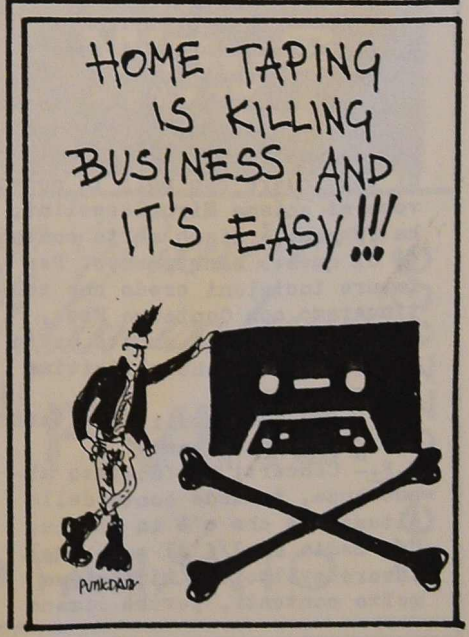
MINOX -
nastro 8; registrazione 9 =====
I Minox agiscono nell'ambito delle più rarefatte atmosfere. Sono indubbiamente più che unici nel lavorare con elementi quali il pianoforte o il clarino contorniati da sint e drum machine. La loro musica è completa, matura e vaga da luminosi ambienti notturni di vago sapore post-bellico a complesse ma appaganti suite elettroniche pacificatrici degli animi. Interessantissimo è ben costruito il loro set dal vivo dove il tutto si svolge nella mite penombra con l'apporto di diapositive "Olografiche", e di vecchi b-movies orrorifici americani. Probabilmente è la professionalità che li distingue nella mia mente da tanti altri gruppi esordienti; professionalità intesa non come strabiliante vuoto tecnicismo, ma come convinzione e determinazione nell'operato. Il brano "Psiche" rimarrà nel cuore di molti. (Mirco MAGNANI Via Vittorio Veneto 4, 51100 - Pistoia). .....

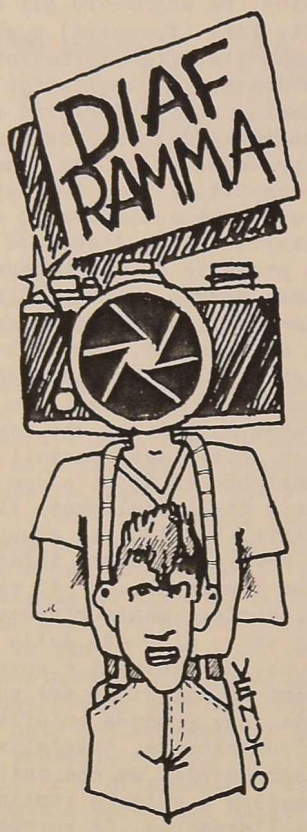
ATELIER DU MAL -
nastro 8; registrazione 10 ====
Parliamo ora di una nuovissima formazione fiorentina, che dedica il suo tempo ad un lavoro svolto sulle tematiche della musica elettronica d'effetto coinvolgente ma fuori dai canoni del pop. Anche se da questo nastro non escono idee fra le più originali, è notevole e lodabile l'impressione che procura nello ascolto. Interessante il pezzo "Staticità" dal testo pungente e dalle note stimolanti. Ed è probabilmente la cover version di "Decadence" degli Underground Life che sottolinea lo spirito di irrinunciabile isolamento e ricerca interiore caratterizzante le tematiche del gruppo. Le gelide atmosfere che rivestono ogni brano non ne sono altro che la riconferma. (Lapo Pistelli, Via Guerrazzi 16, 50132 - Firenze). .....

VVAA - Grand Trax 1984 (TRAX)
nastro 7; registrazione 6-8 ===
Trax è giunta al quarto anno di intensa attività. L'importanza di questa ultima produzione tirata in pochissime copie (100), è dettata dal fatto che per un bel pezzo Baroni&Co non daranno alla luce più niente sotto questo vessillo. Dopo quattro anni di sforzi collettivi ed individuali, malgrado gli ottimi successi di critica e di pubblico a livello internazionale, la prima e più radicale vera indie multimediale italiana, è costretta a prendersi un periodo di riposo, a causa degli enormi problemi distribuitivi che gravano su di essa, come su qualsiasi altro produttore indipendente italiano che non voglia entrare nei vari giri di servilismi e ammanicamenti. Grand Trax è un lavoro di grande formato(31x31) che in un coloratissimo box racchiude grafiche internazionali (ottimi i lavori di Illusion Prod. e Utopia Prod.), un geniale booklet introduttivo a base di cut-ups, una caramella con la quale l'amico Baroni cerca di addolcire l'amaro che ha in bocca ed una interessante cassetta. Quest'ultima si divide in "Earobic Dance" e "The last Murnau". Il lato earobic, inno al taglio delle orecchie (nella confezione troverete anche una lametta da barba) quale unica soluzione musicale finale, ci mostra l'anima più facile di Trax. Otto edited editions di brani sulla falsa riga dance/ironico. Da segnalare gli ottimi Die Form (francesi) e gli italiani FAR, già distintisi con il brano sulla compilation della Mask, Daniele Ciullini che prosegue il discorso deviante già presente nella sua succitata cassetta, Utopia Production che ci fanno ascoltare un divertentissimo brano disco con scratch prodotto da una motosega. Il lato Murnau al contrario dà l'idea dell'anima più trasgressiva di Trax. LT. Murnau è un fantomatico gruppo che creò qualche anno fa Baroni. Un gruppo sensa sede fissa che lavorava per interscambi postali, preannunciando la tecnica con la quale è stato realizzato il Lp TraxXtra. Nel 1984 il gruppo doveva morire, e questo infatti è il suo testamento. E' il risultato, perfettamente rispecchiato da tutto il resto della confezione, di montaggi e sovrapposizioni di materiale pre esistente, che produce un effetto particolarissimo, tutt'altro che sgradevole, ma che anzi incuriosisce e stimola continuamente l'orecchio. Ci sarebbe da parlare di Grand Trax ancora per molto se noti problemi di spazio non ce lo impedissero. Voglio solo lodare l'ingegno caustico di Vittore Baroni che con le sue compilation su cassetta è riuscito a farci capire l'artificiosità delle mode e delle classificazioni, allo scopo di restituire dignità ed individualità all'operazione musicale-concettuale in se stessa. (Vittore Baroni, Via Raffaelli 2, 55042 - Forte dei Marmi)....

Un piccolo saggio di migliaia di intelletti fertili, che non conosceranno mai l'artrofia.

- Paolo Cesaretti -





DIAFRAMMA: UNAREALTA'TUTTAITALIANA
diaframma: unarealtàtuttaitaliana

Il successo che questo gruppo sta ottenendo, almeno tra le schiere degli appassionati, merita una attenzione particolare. Le preferenze espresse dai lettori di Rockerilla, li vedono undicesimi tra le rivelazioni dell'83; secondi tra i gruppi italiani, dopo i NEON, sesta la copertina di "ALTROVE" tra i dischi usciti lo scorso anno e ottavo ed unico italiano Federico Fiumani tra i musicisti (addirittura prima di David Byrne undicesimo, Adrian Belew quindicesimo, Robert Fripp diciassettesimo, Marc Almond e Paul Weller diciannovesimo e ventesimo). Di loro ci siamo occupati nel 1° numero, recensendo "Altrove" che anche noi giudichiamo uno dei prodotti migliori usciti nell'83. Quindi ci è sembrato doveroso scambiare quattro chiacchere con Federico Fiumani, chitarrista e leader del gruppo fiorentino. Attualmente ha preparato un lavoro con trenta poesie, dopo aver ricevuto il premio quale miglior poeta italiano underground per l'anno 83 dal prof. Montorsi dell'Università di Milano. Ritroviamo qui la meditabonda vena compositiva di Fiumani, al suo stadio più interiore, che già ha pienamente caratterizzato i testi e le ambientazioni dei Diaframma, e di cui la stampa specializzata nazionale ha dato ampio risalto. La raccolta è disponibile in una tiratura di 300 copie numerate e firmate dall'autore e presentate in una pregievole confezione. Questa produzione è stata curata dalla Edizione LACERBA, Art work - LAPO BELMESTIERI - Paolo Cesaretti. Per richiedere l'opera (lire 3.000 incluse spese postali) scrivere a: Paolo Cesaretti-casella postale 1247 - 50100 - Firenze. -

- Vittorio Amodio -

URLO WAVE - Come mai i Diaframma hanno lasciato l'Italian Rec. per registrare per la Contempo Rec?

FEDERICO FIUMANI- Due anni fa l'Italian Record era qualcosa di molto diverso da ora; questo cambiamento, credo, sia dovuto al fatto che la musica Dark e New Wave in Italia non attecchirà mai, purtroppo, per cui di fronte al bivio di chiudere bottega o produrre cose commerciali, ha preferito cambiare rotta insieme ai gruppi che ha maggiormente curato (Gaznevada; HiFi Bros, ecc..). Ovvio che per un gruppo come il nostro non aveva più senso continuare, con simili presupposti!

U.W.- Quindi ora quali sono i vostri programmi futuri?

F.F.- Ti dirò che abbiamo sostituito il cantante, perchè non ritenevamo Nicola all'altezza di continuare con noi; la nuova voce si chiama Miro Sassolini, ha 20 anni e siamo molto contenti di questo cambiamento. Per future incisioni credo che continueremo con Contempo Rec., perchè"Altrove" è andato molto bene, grazie anche all'ottima distribuzione.

U.W.- Dal vivo quali risultati avete sinora ottenuto?

F.F.- Concerti ne facciamo abbastanza, tenendo conto della situazione che c'è in Italia; Una media di 3/4 al mese. Del lavoro svolto dal vivo siamo molto contenti, perchè rimane un rapporto immediato e un confronto con realtà sempre diverse. Personalmente preferisco queste situazioni, che incidere il disco!

U.W.- Qual'è la tua impressione sull'attuale scena italiana?

F.F.- Della scena italiana ne penso abbastanza bene, anche se sinceramente non vedo che sbocchi possa avere; generalmente in Italia chi ascolta new wave tende all'esterofilia e considera i gruppi italiani semplici imitazioni dei gruppi stranieri. Pensa che il nostro EP "Altrove" sebbene noi cantiamo unicamente in italiano, ha ricevuto consensi maggiori forse all'estero (Belgio, Francia e Inghilterra). Ultimamente, fra l'altro, ci è stato offerto di andare a vivere per un certo periodo in Inghilterra, dove la realtà musicale è sicuramente più favorevole a un gruppo come il nostro!!

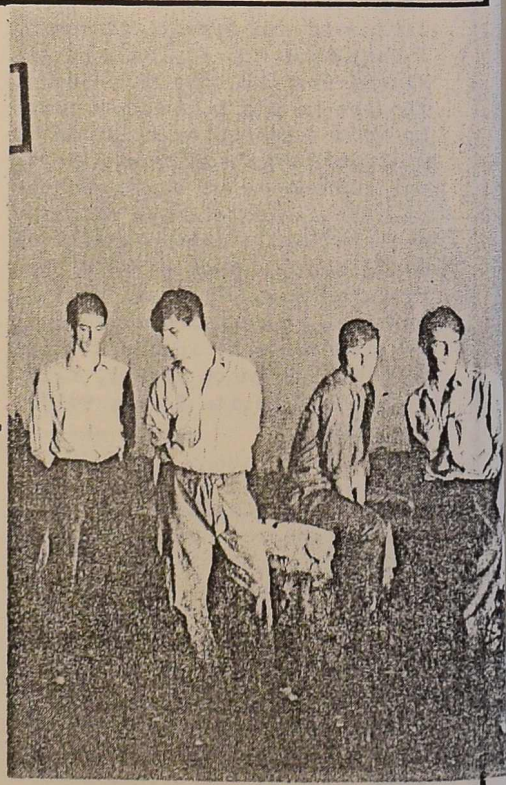
U.W.- Quali gruppi italiani preferisci e quali d'oltralpe?

F.F.- Sinceramente ritengo i DIAFRAMMA i migliori, sarei un ipocrita se non lo dicessi; per i gruppi stranieri attualmente mi sembrano validi, Dance Society, Cocteav Twins, Names e U2.

U.W.- Grazie Federico.

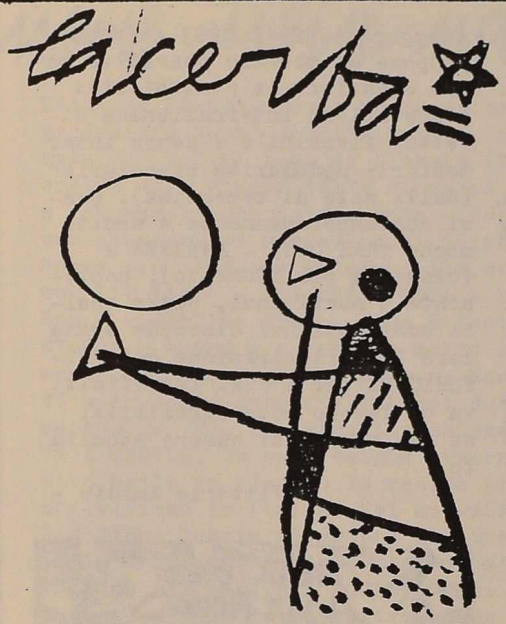
D I A F R A M M A:

Federico Fiumani	=	chitarra
Gianni Cicchi	=	batteria
Leandro Cicchi	=	basso
Miro Sassolini	=	voce



D i s c o g r a f i a:

45" - "Pioggia/Illusione Ottica" Italian Rec.
45" - "Circuito Chiuso"Free/IDL.
EP - "Altrove" Contempo Rec.
LP - "Body Section" col brano "Specchi d'Acqua" Electric Eye Rec.
7" - "Rockgarage comp. 3" col brano "Illusione Ottica" Live.

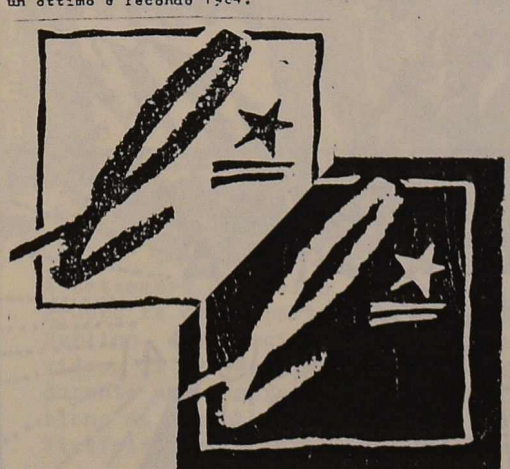


c/o PAOLO CESARETTI - CP 1247 - FIRENZE

Industrie Discografiche Lacerba, etichetta indipendente italiana, già nota per la produzione del record/magazine FREE, offre per l'anno 1984 esclusivamente agli amici che hanno dimostrato la loro fiducia acquistando per posta, la possibilità di usufruire di un particolare abbonamento a tutta la sua produzione.
Tramite l'invio di Lit. 25000, avrai la possibilità di essere sempre fra i primi a possedere ogni uscita IDL 1984, le edizioni particolari degli stessi prodotti IDL, e di essere sempre tempestivamente informato di ogni iniziativa collaterale a IDL (concerti, performances, mostre,etc.) senza ulteriori perdite di danaro e di tempo da parte tua.
Naturalmente un minimo di realizzazioni è assicurato. Sono da annoverare:
-"Neogrigio" 30 poesie inedite di Federico Fiumani (leador del gruppo Diaframma) in edizione pregiata. (300 esemplari firmati, Gennaio 1984)
-"FREE 1984,sect.1" Art magazine in elegante confezione con allegato 7" inedito del gruppo inglese Portion Control. (750 copie numerate, Marzo 1984)
-"Wonded Wood" Album cassette del gruppo inglese Schleimer K, in esclusiva europea. Nastro ad alta qualità CrO, copertina a colori. (350 esemplari numerati, scadenza da definire)
-"FREE 1984,sect.2" Art magazine con 7" inedito allegato, in elegante confezione (gruppi al momento da definire). (750 copie numerate, Novembre 1984)
-Un minimo di due produzioni, eventuali, su nastro ad alta qualità, con allegato booklet, ad opera di gruppi italiani e stranieri, da realizzarsi in tiratura limitata durante l'arco dell'anno.
E' nostro scrupolo avvertire che laseguente lista potrà durante l'anno stesso, subire alcune variazioni dettate dal caso.
Il primo invio verrà effettuato appena ricevuto il tuo ordine (preferibilmente su vaglia o in busta raccomandata), e comprenderà "Neogrigio" di F. Fiumani e un omaggio a vostra scelta fra i seguenti:

-"Altrove", Diaframma EP
-"Trax 0983 Anthems", VVAA LP
-"Rinf", Rinf MiniLP
-"Area Condizionata 3", VVAA Tape+Booklet

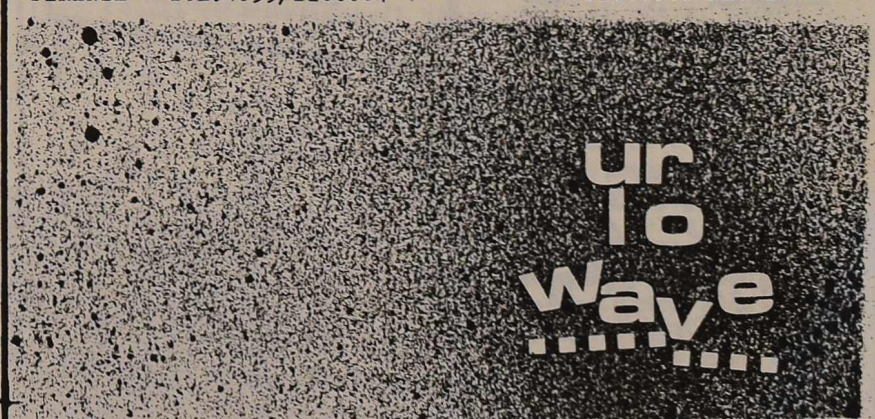
Con la presente inoltre ci pregiamo di augurarti un ottimo e fecondo 1984.

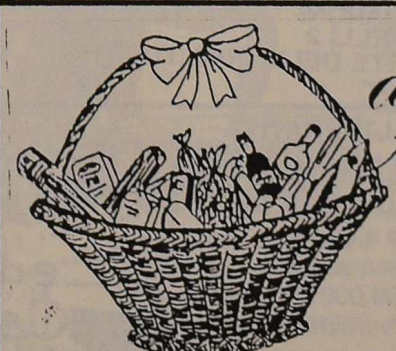


Collocare in un contesto ben preciso un gruppo italiano è una cosa abbastanza difficile se poi si pensi al fatto che molti di loro sono aperti a diverse esperienze musicali.
Questo è il caso dei fiorentini "I REFUSE IT" che a quanto mi è sembrato accomunano nel loro punk anche sonorità dark-wave molto sofferte. Ma ciò non toglie il fatto che la musica ben diversa che sia fa scaturire un discorso di lotta magari, politicizzata che viene portata avanti dai gruppi italiani di Punx. "I Refuse It",nascono nel novembre dell'81 con la formazione base di tre elementi, essi sono: Zarkozich alla chitarra, Sancro al basso e Walter alla batteria. Agli inizi la loro musica è abbastanza caotica e nervosa, ma successivamente al gruppo si unisce Boz Lapinski (Sintetizzatore), che apporta al sound del gruppo, rumori ed effetti vari. L'organico del gruppo si completa con l'arrivo di Stefano (voce).
I "I Refuse It" hanno adesso all'attivo tre demo-tape; la prima risale all'agosto dell'82 (punto di partenza, quasi di sperimentazione), la seconda, del febbraio 83, è quasi un punto di arrivo, infine l'ultima registrata in soli due giorni nel maggio dell'83, tutte naturalmente autoprodotte.
Ascoltando l'ultima demo-tape "Permanent Scere", che è divisa con i CHEETAH CHROME MOTHERFUCKERS (anchesso gruppo del "granducato HARDCORE" di Firenze) ne deduco una sorta di punk (free) libero ad ogni sperimentazione con una preziosa ricerca dei ritmi, sui ritmi del rumore. Chiasso e convulsione allo stesso tempo quasi a far uscire da quel suono una rabbia innata sicuramente fermentata da tutti quegli abusi che si commettono sui giovani oggi giorno.

Per contatti: Sandro Favilli
Via del Podestà, 21 - 50125 -
FIRENZE - Tel. 055/2280064 -

- Gisberto Nicoletti -

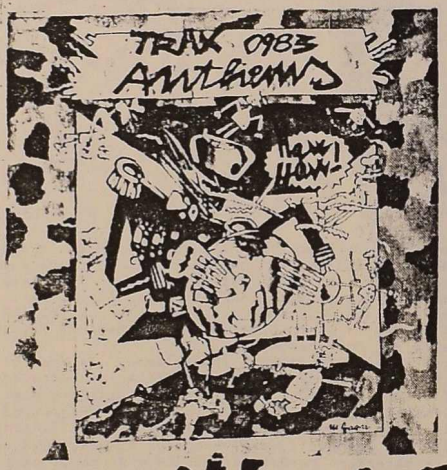




Paniere Alimentare
di F.Vinci
Via Cugini, 49 TARANTO
Tel. 322036

Ormai è diventata una consuetudine a parlare di un lavoro dal marchio TRAX in ogni numero di Urlo Wave. Ed anche questa volta non sfuggiamo alla regola. Dal cilindro di Vittore Baroni spunta fuori, coraggiosamente, una raccolta a trentatre r.p.m. dal filo conduttore: GLI INNI NAZIONALI! Ogni gruppo chiamato all'appello si cimenta in una nuova edizione dell'inno della "sua terra" o ne compone uno per la "sua nazione immaginaria". Come ogni lavoro che porta questo marchio diventa enormemente difficile entrarne nei meriti musicali specifici, trattandolo come un qualsiasi altro prodotto discografico. La sua particolarità sfugge ad ogni classificazione e l'opera diventa un insieme indissolubile di interventi. La NAIF ORCHESTRA ci prova per prima con "Fratelli d'Italia" e subito dopo i DEFICIT DES ANNEES ANTERIEURES con la "Marseillaise" per finire gli 001011011100....CANCER con l'inno dello stato di Naon e ai PRHEMM con una fusione iper-reale di un inno made UrsSA. Da segnalare anche la partecipazione dei RENALDO AND THE LOAF con "Then at Iona Lanthem" per la Great Britain. Il tutto viene custodito dalla bella copertina frutto del TRAX-MAN 03-Massimo Giacon, matita di Frigidaire. "TRAX 0983" è il risultato di un progetto specifico, ordinato, ma non dogmatico, che permette una pluralità concettuale e stilistica di soluzioni: inni realizzati in patria e in esilio, versioni fedeli, sublimali, ibride, inni immaginari di paesi reali (es. il punk anthem brasiliano) ed inni reali di terre immaginarie (Naon e Akademgorod). TRAX 0983 ANTHEMS propone un modello operativo ma non esaurisce le possibilità: cooperazione internazionale diretta, flessibile e senza intermediari; modularità planetaria" (dalle note di copertina). Quasi contemporaneamente è uscito anche TRAX 0983 - ANTHEMS 2 (cassetta più libretto), contenente 9 nuovi inni, oltre quelli contenuti nel disco;da segnalare la partecipazione dei CULTURICIDE per l'USA. In definitiva un lavoro poco digeribile, ma che merita di essere ascoltato.

- Vittorio Amodio -



AREA CONDIZIONATA
CULT/AURAL MAGAZINE
EACH ISSUE (P&P INCLUDED)
C60 CASSETTE · BOOKLET
LIT.8000 $8 DM.16 £4
1. ITALIANO INDUSTRIALE
· HIGH TIDE. PTV. BATTIATO & MORE
2. THE VOICE.
3. VIDEOGAMES FOR THE BLIND.
SHOP PING.
CATALOGO 198119821983.
TRAX
TRAX0982-XTRA LP album concept. Italy:Lit.10000 Abroad: $ 10
TRAX1282-MINDVISION: 2 stereoviews + glasses. Lit.3000 $ 3
MAIL MUSIC LP Lit.10000 - $ 10
CONTACTDISC 1 LP Lit.10000 - $ 10
VIVA IO NOIR mag with C60 by S.P.K. Lit.8000 - $ 8
FREE 8303 Lit.5000 $ 5
magazine with single by neon/schleimer k
POST AND PACKAGE INCLUDED. For AIR MAIL add $ 2 to each item. Limited editions subject to availability.
! TRAX0983 ANTHEMS. LP: $ 10 C60: $ 8!
SEND I.M.O. OR CASH TO:
VITTORE BARONI
VIA RAFFAELLI 2
55042 FORTE DEI MARMI - ITALY
MAIL ORDERS PROMPTLY SHIPPED

L'ABBONAMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

E' il modo più sicuro per ricevere a casa propria, man mano che escono, nei dodici mesi successivi al ricevimento della quota, tutti i libri oltre a un primo pacco di libri arretrati per chi si abbona la prima volta.
La quota per 12 mesi è di **30.000 lire** (50.000 la quota sostenitrice, vivamente sollecitata) da versare al postino al momento del ricevimento del primo pacco oppure usando il ccp. 15371008; oppure soldi contanti o assegno in busta raccomandata indirizzata a:

STAMPA ALTERNATIVA
editrice
Casella Postale 741
ROMA

noise noise noise

1984

Edizioni Storie Tese

è (per ora) SAVAGE CIRCLE/NOISE NOISE NOISE P.N./MIND/ THE WORMS/BITCH BOYS/DEATH FROM ABOVE.....

thanx to C.I.G. (Alassio)

MATERIALE DISPONIBILE = cassette

EST001 SAVAGE CIRCLE mK3 (C45) £ 4000

EST002 NOISE NOISE NOISE P.N. - "1983: summertime songs" (C45) £ 4000

EST003 MIND - "Impulses" (C60) £ 5000

EST004 EST RELATION - con S.C./NNNp.n./Mind/Worms (C60) £ 5000

EST005 TANZ IN DEN KAMPF - con S.C. + 6 gruppi tedeschi (C60) £ 5000

EST006 SAVAGE CIRCLE - "live in germany" (C60) £ 5000

EST008 THE WORMS - (C40) £ 4000

= fanzine

EST007 INSIDIA con molto materiale italiano n°2 £ 1500

Il ricavato di EST005 andrà ad un gruppo di ragazzi tedeschi arrestati durante una dimostrazione anti-n.a.t.o. (in diversi casi condannati a forti multe o a molti mesi di carcere!).

o — o — o

I prezzi includono le spese postali; per ordinare accludere "the money" alla richiesta (oppure tramite vaglia), specificando il materiale desiderato. Scrivete anche per informazioni sui gruppi E.S.T.; per mandare materiale alla nostra fanzine; per far parte, come gruppo, della E.S.T.; per qualsiasi cosa (!!!) -----

recapito EST: Roberto De Capitani
via I. Dell'oro 40
17021 ALASSIO (SV)

Edizione Storie Tese è un nuovo centro di produzione tapes autofinanziato, organizzato dai N.N.N. p.n. di Alassio (SV) assieme ad altri gruppi della zona; ed aperto a chiunque fosse interessato a formare una cooperativa artistica. I Noise Noise Noise p.n. nascono intorno alla metà 1982 con Sid Vince - batteria; Robi - basso; Ben - chitarra; Dome - voce & testi; iniziando a suonare e provare molto costantemente. Finora come N.N.N. p.n. hanno fatto solo sette concerti, di cui due, nel settembre '83, in Germania insieme ai SAVAGE CIRCLE. La così esigua presenza dal vivo mette in risalto la realtà precaria che viviamo in Italia. Nel novembre '83 Sid Vince lascia il gruppo per trasferirsi in Germania, e viene rimpiazzato con Paolino (ex ANARCHIE BOULEVARD di Diano Marina). Prima loro realizzazione ufficiale è "1983 SUMMERTIME SONG" EST 002 C/46, contenente materiale registrato in studio nell'ottobre '83 e alcune songs live registrate ad Alassio e Imperia. La loro è una miscela di punk e rock'n'roll molto incisiva ed accattivante. La loro cassetta, ben registrata, non è purtroppo un fatto usuale, presenta delle songs che a me piacciono proprio. BABY KILLER è un urlo fatto di riff violenti di chitarra e tempo segnato puntuale e deciso di batteria; come anche RIGHT WAY, che mostra un buon uso delle corde vocali di Dome. "Non ci inginocchiamo di fronte al vostro potere/il mio sangue non solcherà le mie mani /il nostro dolore è la vostra energia./" Il riferimento ad un punk veloce, ma nello stesso tempo "gioioso" mi rinfranca. C'è, anche, nel tape qualche brano che risente dello steriotipo dell'hard-core per forza, ma per fortuna è ben isolato. (No wall to cry - Deicide). Tra i brani live,

A settembre di quello stesso anno, il gruppo fa da supporto agli "UK SUBS" a Berlino, dove incidono anche il loro 1° video. Il 2° viene realizzato a Bielefeld durante una manifestazione per la liberazione di alcuni dimostranti arrestati a Virefeld mentre partecipavano ad un corteo anti-bush. I loro testi parlano del loro mondo interiore ed esteriore, di una guerra che temono stia alle porte!!! Un consiglio: fareste bene a procurarvi prodotti di queste: Edizione Storie Tese.

maggiorati di grinta e violenza espressive, efficaci le riproposizioni di Baby Killer e Be Happy. Tra i prossimi lavori della band, si spera, potrebbe esserci la partecipazione, per maggio, alla compilation curata da Marco Padin di Rockgarage. A questa compilation dovrebbe partecipare anche un altro gruppo E.S.T.: i SAVAGE CIRCLE. Nati nel settembre '79 iniziano in tre; Claudio - chitarra, Enzo - basso, Vince - batteria. I brani di quel periodo risentono le influenze del primo punk (Clash, Pistols, Ruts...). Nell'80 i primi concerti in zona e nello stesso anno si unisce alla band la seconda chitarra, Marco, e fecero i primi concerti a Milano e Genova. Pur suonando ancora pezzi punk, lo stile del gruppo, a questo punto si evolve verso un non meglio identificato: "POST-PUNK ROCK 'N'ROLL". Nell'83 vanno in Germania e Vince viene sostituito da Kino.

- Vittorio Amodio -

via pupino 19
BEST RECORD
taranto
tel. 099-23001

MUSICA CHE ARRIVA :

Arrivi giornalieri da tutto il mondo!!!

questo mese in offerta :

L. 3.500

STILL WATER i reverse the rigth!
DON ELLIS live at montreaux
DELTA CROSS BAND rave on
KEROSENE kerosene
ANNETTE annettte
BUNNY SIGLER my music
BLACK SUN black sun
BOBBY KING bobby king
DE LUXE BLUES BAND a street-car
SEA LEVEL cats on the coast
THE VICEROYS back in the U.S.A.
SKYHOOKS guilty until proven
FOGHAT foghat

L. 5800

FUN BOY THREE waiting
ALLMAN BROTHERS BAND enlightened
JO JO ZEP screaming targets
AMAZING RHYTHM ACES burning the...
THIS TIME black light orchestra
MOVING PICTURES days of innocence
LUNAR SEX l/n
DONALD BYRD thank you
VV.AA. samples only
TOY PLANET toy planet
ARTHUR BROWN requiem

L. 5.000

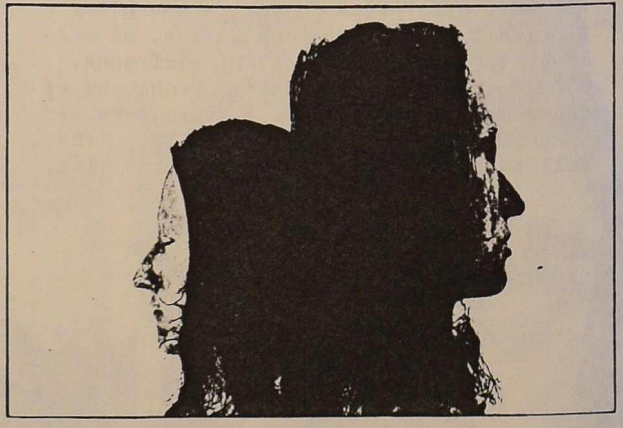
RAM JAM portrait of the artist
SHOTGUN born to rock
Dr. JOHN in the right place
SHIVA firedance
BILLY PRESTON the way i am
MESSENDGER jab records
A. BROWN/V. CRANE faster than...
ALBANIA are you all mine
ESSENTIAL LOGIC beat rhythm news
RATS c'est disco

L. 7.500

DONALD BYRD'S best
PAUL JABARA & the weather girls
DOLL BY DOLL doll by doll
VICE SQUAD vice squad
BOYTRONIC the working model
THE B. WINTER GROUP the wonly ..
MOEBIUS mirror of infinity
MOEBIUS 723618
LA DUSSELDORF viva
FASHION fabrique
OCTOPUS the boat of thou..
OCTOPUS rubber angel
THE BELLE STARS seez 45
JOHN LEE HOOKER no friend around
DEEP PURPLE deep purple

Esce, totalmente autoprodotto, questo primo lavoro a 12" dei PLA'STICOST per l'indipendente di Lido Adriano (RA). Fino ad ora avevano prodotto un demo-tape e partecipato col brano "Notte Inquisitoria" alla prima compilation di Rock garage. Che i Pla'sticost fossero un gruppo assai particolare della nuova scena italiana, l'avevamo capito dai lavori sino ad ora prodotti e dalle loro performance nelle quali amano fondere immagine, musica e gestualità. Questo EP, quindi, rimane solo la testimonianza musicale del gruppo, lavoro sempre rivolto verso le influenze culturali che li caratterizzano.
Difatti, il primo brano "CANZONE DADA" è il connubio tra la loro esperienza musicale e il testo dadaista di TRISTIAN TZARA. "LUI", invece, è, come riportano le note di copertina, liberamente ispirato da: "La Raccolta della Roccia Blù" (casi 36 e 40).
Stesso discorso vale per "LES JEUX SONT FAITS" da: "I Diavoli di Loudun" (A. Huxley). Il disco meriterebbe maggior attenzione commerciale, per ripagare lo sforzo notevole espresso da Caneva Elio (basso), Lunardon Tarcisio (tastiera), Perin Silvio (chitarra), Spagnolo Luigi (percussione), Volpato Sergio (voce), Federica (viola). Purtroppo, come già espresso nell'articolo sulla L.M. Records, l'ottusità delle scelte musicali del pubblico italiano, rischia seriamente di mettere in pericolo i coraggiosi tentativi delle etichette indipendenti che non hanno fatto la scelta dei vari Gaznevada, Noia e Hifi Bros. Quindi un invito esplicito agli amanti della buona musica è di interessarsi maggiormente alla produzione italiana, invece di dannarsi l'anima alla ricerca del mediocre ma sconosciuto gruppo made GB-USA.

- Vittorio Amodio -



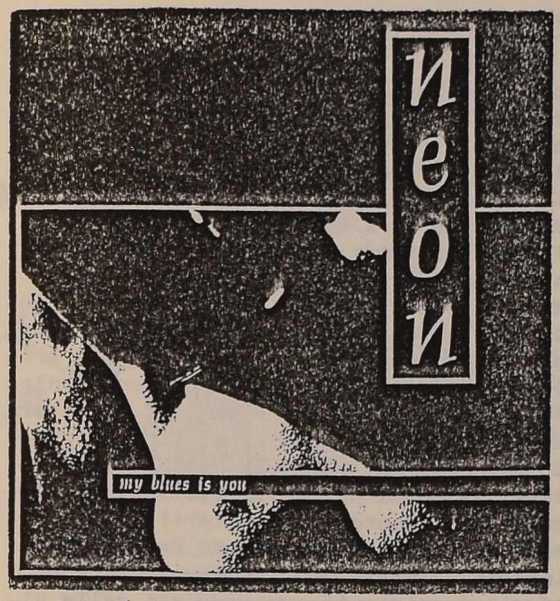
PLA'STICOST

PRODUZIONE ESECUTIVA:

DISTORSIONE®

HI-FI LP IMPORT Tel. 72901-c.so mazzini, 86 Marostica (Vi)

PLA'STICOST
PLA'STICOST
PLA'STICOSTPLA'STICOSTPLA
PLA'STICOSTPLA'STICOSTPLA
PLA'STICOSTPLA'STICOSTPLA
PLA'STICOSTPLA'STICOSTPLA



neon

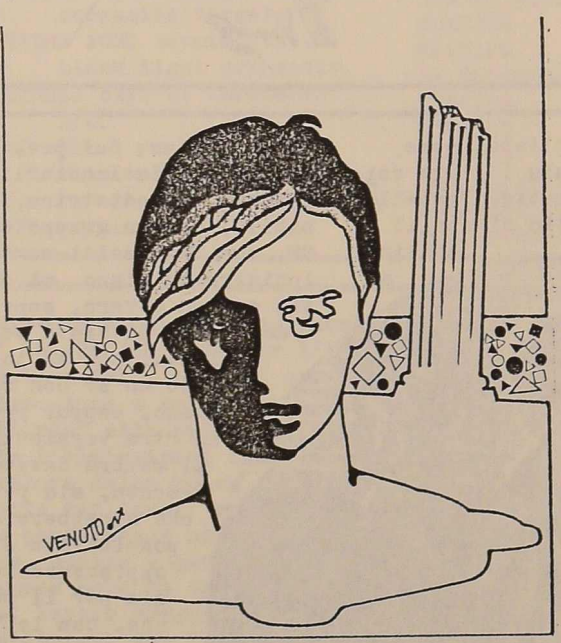
Che i NEON siano uno dei gruppi più conosciuti dal pubblico specializzato lo testimonia il primo posto nella classifica inerente le bands italiane del READER'S POLL di Rockerilla di quest'anno. Come Neon sono nati nel febbraio del 1979 dall'unione di Marcello Michelotti e Stefano Gasparinetti, ambedue provenienti da precedenti esperienze di ricerca sonora. "Noi usiamo l'elettronica come mezzo d'aggrgazione sonora e composizione dei vari elementi della realtà quotidiana, sintetizzati e tradotti attraverso il nostro linguaggio e la nostra sensibilità, in cui sta al fruitore riconoscere i suoni e le alienazioni a lui familiari. In questo il fruitore può essere aiutato dagli elementi visivi che noi usiamo in concerto che sono un'ulteriore informazione." Mitici frequentatori del palco del BANANA MOON, locale sotterraneo fiorentino che ha ospitato le performance dei gruppi italiani della prima ondata, sono stati senz'altro la prima bands ad impadronirsi delle "atmosfere elettroniche" del post-punk. Attualmente i Neon sono Marcello Michelotti - synths, programmings, vocals; Ranieri Cerelli - guitar & devices; Roberto Federighi - drums; Piero Balleggi - Keyboards. La loro è una musica travagliata, come travagliata è stata la loro esistenza. Il carismatico Marcello Michelotti ha fatto sì che il gruppo continuasse ad esistere nonostante le frequenti defezioni e sostituzioni, ultima quella di Barbara Big e quella di Franchi e Primadei oramai alla corte, dell'ex LOUNGE LIZARD, Steve Piccolo. Sono stati gli artefici, insieme ai DIAFRAMMA, del mitico risveglio di Firenze che oggi annovera la residenza di molti gruppi di "New Wave" made in Italy. "My blues is you" è la loro ultima fatica discografica. Prima di parlare dei pregi, e sono tanti, voglio lanciarli una freccia contestatrice... è possibile, che un gruppo come i NEON, che fa i salti mortali per incidere un disco, mi si smentisca se non è vero, sopratutto dal punto di vista economico; si limiti poi ad incidere tutto un EP con solo un brano, seppur proposto in "tre versioni diverse"! Mi sembra davvero un peccato, sia per loro che avrebbero avuto la possibilità di farsi apprezzare meglio, sia per il pubblico che, con le 7.000 lire richieste per l'acquisto del disco, porta a casa, in definitiva, un solo brano? Meditate gente!!! E passiamo al nostro brano; nella facciata A "My blues is you", sei minuti di atmosfere dark e intricate, riff precisi e martellanti, voce cupa e misteriosa. Marcel canta la sua anima ed il gruppo lo segue in questo viaggio dell'intimo. Facciata B divisa in due, "instrumental" il primo e versione "slow dub" il secondo. Nient'altro da aggiungere..... purtroppo.

- Vittorio Amodio -

taranto pordenone

PROGETTO TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE

IT'S ONLY ROCK'N'ROLL? Non proprio.
Il progetto TARANTO/PORDENONE è certamente e sopratutto musica, visto che si propone di fare il check-up della new wave indigena di queste effervescenti province musicali italiane (concerti, performances, animazioni multimediali e provocazioni sonore composite), ma è anche tante altre cose..... ..... i Nuovi Carbonari, inquietanti, minimali, eccentrici, postmoderni, si ricompattano per iniziare l'opera di destabilizzazione musicale della penisola. I Buoni Cugini del GREAT COMPLOTTO e di MACCHINARIO RETRO' tirano le fila del macchinoso complotto mirante a realizzare una inversione di tendenza della "nuova feudalizzazione" e del campanilismo culturale ed espressivo; la circolazione di esperienze e sperimentazioni per la realizzazione di un circuito musicale (organizzazioni, locali, etichette, fanzines) organico ed autogestito, da Bolzano ad Agrigento, e poi l'incitamento a non chiudersi nelle proprie "vendite"; l'inversione della tendenza, predominante finora tra gli Enti culturali pubblici e privati, dell'investimento culturale diretto prevalentemente all'effimero ed alla spettacolazione "di cassetta"; la collaborazione produttiva tra la nuova aggregazione giovanile e gli Enti Locali, al fine di favorire la sperimentazione e la produzione creativa "di massa" nelle NUOVE PALESTRE e nei laboratori ove si sta realizzando uno dei più estesi fenomeni culturali italiani del dopoguerra, la cultura musicale giovanile degli anni 80, la Nuova Carboneria!!!
Così le "vendite" musical-carbonare joniche e naoniane iniziano con questo Progetto, la loro esplosiva collaborazione, supportata dai rispettivi lungimiranti assessorati comunali alla Programmazione culturale, in quello che gli inquietanti protagonisti della vicenda definiscono un evento di cronaca "sociale, politica, esistenziale e -perchè no- musicale" destinato a "mostrare la strada" al movimento.



In ultimo una annotazione circa una iniziativa che a noi sembra estremamente interessante: all'interno della convenzione generale con THE GREAT COMPLOTTO è prevista la produzione di un microsolco 33" - antologia delle realtà musicali di Taranto e Pordenone. Ciò significa che per la prima volta sette gruppi musicali di Taranto, ed altrettanti di Pordenone, si affacceranno al mondo musicale italiano con un loro brano registrato su vinile. Non ci soffermiamo sugli aspetti commerciali e promozionali della vicenda, del resto evidentissimi; ci limitiamo a dire che almeno 500 copie di questo disco saranno inviate a scopo pubblicitario e promozionale a giornalisti specializzati, riviste, case discografiche, manager, ecc.. E' forse la prima volta che un prodotto musicale tarantino godrà di una platea così qualificata... e, se son rose, fioriranno.....

- Sergio Maglio -

nb. LUZERN & EZRA = YEN = HELLBOUND = CASAMASSIMA = VENA = PANAMA STUDIOS = PRESENCE = sono i gruppi tarantini che parteciperanno a questa compilation.

PROGETTO TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE/TARANTO/PORDENONE

P R O G R A M M A a Taranto

Martedì 15 maggio	h. 8.00/13.00	concerti lampo presso istituti scolastici
	h. 19.00	apertura mostra/ambiente sui giovani naoniani in galleria Piazza della Vittoria
	h. 19.30	dibattito "nuovi bisogni giovanili e risposta degli Enti Locali"
		- Tommaso Anzoino - Ass.Prog.Cult. Taranto
		- - Ass.Prog.Cult. Pordenone
		- Ado Scaini - Esponente THE GREAT COMPLOTTO
		- Sergio Maglio - Esponente MACCHINARIO RETRO'
		- - Esponente Collettivo Punk LA GIUNGLA di Bari
Mercole.16 maggio	h. 8.00/13.00	concerti lampo presso istituti scolastici
	h. 21.00	concerto dei gruppi del Great Complotto al Piazzale del centro direzionale BESTAT
Giovedì 17 maggio	h. 8.00/13.00	concerti lampo presso istituti scolastici
	h. 20.00	concerto in Piazza della Vittoria
	h. 21.00	presentazione in galleria del disco TARANTO/PORDENONE

ADO SCAINI

INTERVISTATO DA VITTORIO AMODI'

URLO WAVE - Com'è nata l'idea dello Stato di Naon?

ADO SCAINI - Risaliamo al 1977, in Italia c'era il buio assoluto, a Podenone abbiamo il TEQUILA, che è diventato il centro prova per i gruppi che volevano suonarci, veniva fuori una nuova musica, parallelamente a quello che accadeva in Inghilterra; e siamo partiti subito con una produzione, il disco dei TAMPAX, che in pratica è stato il primo disco autoprodotto in Italia e visto che non si poteva vendere qui da noi ci siamo decisi a spostarci in Inghilterra, dove, producendolo con concerti e la partecipazione al programma di John Peel della BBC, ne abbiamo venduti circa 1.500 copie in poco tempo. Quindi, Red Ronnie (giornalista, uno dei primi produttori di fanzine italiane) è venuto a fotografarci e Oderso (Italian Rec) a registrare un nostro concerto a Portobello Road. Tornati in Italia, forti di queste esperienze, con Oderso abbiamo deciso di promuovere la prima compilation, con i gruppi che allora suonavano a Pordenone. Il disco fu registrato nel 1979, ma uscì solo nel 1981. Durante questo periodo abbiamo lavorato molto all'interno di Pordenone, per realizzare sale-prove, di registrazione ed a organizzare manifestazioni. Nell'81 abbiamo registrato il nostro secondo LP, che però per problemi discografici e di distribuzione è uscito solo nel 1983. Siamo però usciti con un immagine più sicura senza essere costretti a fare i conti commerciali, proprio perchè abbiamo raggiunto l'autonomia necessaria.

U.W. - Ma perchè questa immagine ricercata dello Stato di Naon?

ADO - Il fatto di creare lo Stato di Naon è venuto fuori man mano che siamo cresciuti. Un giorno abbiamo deciso di darci una organizzazione, per mostrare che eravamo un "esercito potente". Per cui siamo nati come GREAT COMPLOTTO. Ma non si è esaurito tutto in questo, altri interessi si sono sovrapposti, grafica, video, ecc., per cui è venuta fuori l'idea di ampliare il tutto fino a farlo diventare un micro-stato autonomo, che non ha bisogno di compromessi con case discografiche o altro, per realizzare i propri lavori.

U.W. - Che differenza c'è da Naon 1983 e questo?
(gli mostro Rockerilla del dicembre 79, dove in una lettera Tristian Casanova ex Hitler SS annunciava l'invasione degli anni 80 da parte dei gruppi di Pordenone).

ADO - La mentalità è sempre la stessa, prima ancora che dal punk, nasciamo dal futurismo e dal dadaismo. Per noi non è importante avere una tecnica particolare, ma una potenzialità violenta. A noi, quindi, interessa lavorare sulle cose più immediate. Ora, se è cambiato qualcosa è solo il frutto della crescita; ci sono gruppi che suonano meglio.

U.W. - Nel primo LP, colgo una ricerca più violenta nell'espressione musicale, mentre nel secondo mi sembra tutto più controllato.

ADO - Prima di tutto, se il nostro secondo LP usciva nel 1981, quando lo abbiamo registrato, era una novità mondiale. Eravamo in una situazione in cui si potevano fare delle cose più "morbide", meno rigide; anche presso lo studio di Oderso c'erano stati dei miglioramenti tecnici, che hanno contribuito a qualificare il nostro lavoro.

U.W. - La domanda che segue viene spontanea, oggi qual'è la musica di Pordenone?

ADO - E' sempre multiforme, facciamo sempre musica violenta, anche morbida, tipo GIGOLO' LOOK, ma spontanea.

U.W. - Onestamente, pensi che Pordenone sia un altro pianeta, o pensi che in Italia ci siano altri gruppi emergenti?

ADO - Nel'81 e 82 si pensava che Pordenone esplodesse commercialmente, mentre noi pensiamo che questo non è ancora il momento; Pordenone era ed è un'avanguardia di quello che prima o poi accadrà in Italia. Le cose, qui da noi, stanno cambiando, mentre prima eravamo solo noi e Bologna, oggi i centri di produzione prolificano; quindi se Pordenone dovesse esplodere commercialmente è perchè i giovani esplodono in ogni provincia italiana. Quello che accade a Pordenone siamo sicuri che accadrà anche in tanti altri posti.

U.W. - L'alone che si è creato intorno a Pordenone, che è stata tacciata di essere chiusa rispetto ad altre soluzioni, è fondato?

ADO - C'è stato un grande equivoco provocato da una serie di gruppi della new wave italiana indottrinati politicamente, che pensava che noi fossimo nazisti, qualunquisti, commerciali, che fossimo già miliardari. Invece,

il nostro comportamento è stato sempre autolesionista, senza proclamare mai le cose scontate: dire di essere nazisti, non vuol dire esserlo, dire di voler fare i soldi facendo musica, non vuol dire farli. Noi, in pratica, spesso diciamo una cosa e invece siamo l'opposto. Mentre, una grossa critica che faccio a molti gruppi, che poi mi piacciono anche, e che dicono molte cose e che alla fine sognano solo di essere una Rockstar!!

U.W. -Quali sono i gruppi che reputi validi nel nuovo panorama italiano?

ADO -Nessun gruppo, perchè io valuto situazioni giovanili emergenti, che si muovono, che mettono in risalto la potenzialità giovanile. Personalmente, se dovessi esprimere un parere musicale su gruppi specifici, sicuramente risulterebbero inglesi o tedeschi perchè li ci sono delle situazioni giovanili che producono una musica più originale.

U.W. -Quindi in Italia,secondo te, non è nata ancora una situazione che permetta ad un gruppo di emergere?

ADO -Il problema è una questione di numero, più gente suona, più c'è la possibilità che gruppi nascano con una capacità di fare una musica originale, tale da poter vendere in tutto il mondo, una musica del tutto italiana.

U.W. -Tempo fa, avete organizzato a Palmanova un convegno europeo, "COMPLOTTO INTERNAZIONALE", cosa è stato per voi?

ADO -E' stata una cosa un po' improvvisata. La regione ci ha dato il via con pochissimo argine di tempo, difatti la promozione c'è stata a festival già avvenuto. Nonostante ciò, sono intervenute circa 5.000 persone. In definitiva, è risultata una buona esperienza, ha funzionato, si è rilevato un punto di incontro e di confronto nelle situazioni emergenti europee.

U.W. -Progetti futuri in casa Pordenone?

ADO -Stiamo realizzando molti dischi, uno con una etichetta romana, altri da soli, saranno lavori molto diversi tra loro. E poi c'è il progetto con Taranto, che ci interessa parecchio, perchè è uno sbocco della nostra politica di contare sull'evolversi della situazione giovanile, è questo rappresenta il primo degli scalini necessari a costruire la scala per la crescita della nuova scena italiana.

U.W. -Per concludere, secondo te quale dovrebbe essere il compito delle fanzine, oggi?

ADO -In Italia, come qualità nella scelta dell'acquisto del disco siamo a livello di deficenza abissale rispetto alla Germania, Inghilterra o Spagna, per cui il compito dei giornaletti è quello di dare un tipo di giudizio più leale, più diretto, a dispetto di un giornalismo che in Italia è di tipo mafioso, ottuso e non professionale. Quindi i giornaletti, nonostante la loro modesta vendita e distribuzione, dovrebbero dare quell'informazione più immediata, più vera, più credibile.

U.W. -Hai prima parlato di giornalismo italiano mafioso, puoi farci un esempio?

ADO -Se c'è un giornalista che noi di Pordenone riteniamo proprio di stampo mafioso è Claudio Sorge di Rockerilla; comunque penso che il giornalista viene dopo; è capacità del movimento creare nuovi giornalisti, che siano in grado di spingere tutto il movimento, tutta la situazione italiana. In definitiva quasi tutti i giornalisti musicali in Italia sono degli ebetoni e dei deficienti, salvo solo pochi, che bene o male hanno l'umiltà e l'interesse di informarsi e perdere il loro tempo per girare e vedere. Il primo giornalista musicale moderno è stato Red Ronnie, anche se adesso sembra che stia dando i numeri, lo fa molto spontaneamente, non per calcolo freddo.

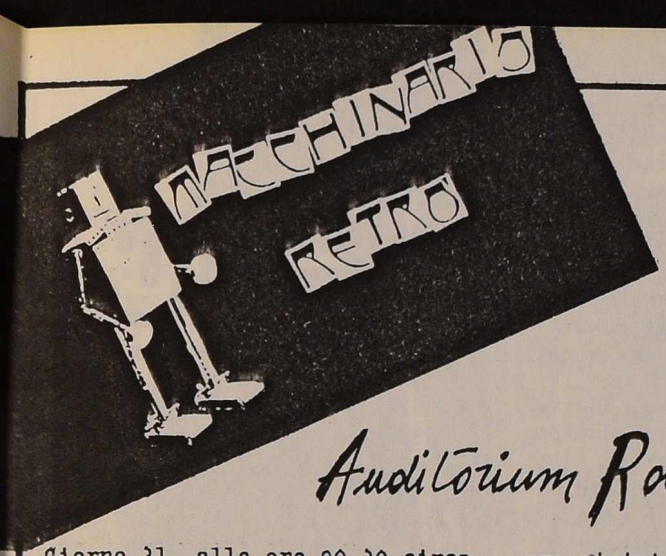
U.W. -Va bene, grazie Ado, arrivederci a maggio.

MASK® PRODUCTIONS

MASK PRODUCTIONS di Guidarelli Fulvio
Via G. Bove, 15/1 - 17045 LEGINO - SAVONA (Italy)

Si effettua, vendita anche per corrispondenza delle ns. produzioni:
45 (Mix 4 brani)-Man Mask- Lisfrank L. 6.500
33 (Compilation gruppi italiani) -First Relation- L. 10.500
Basta inviare Vaglia Post. a: MASK PROD. V. G.Bove 15-17045 Legino -SV.
ACQUISTANDO I 2 DISCHI LE SPESE DI SPEDIZIONE SONO A NOSTRO CARICO.

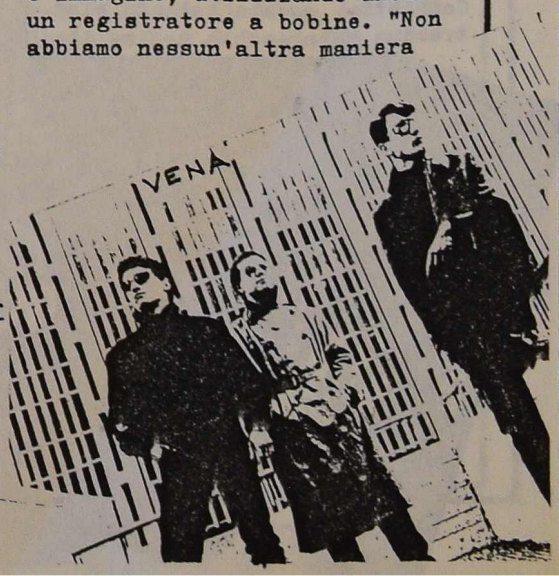
PANAMA STUDIOS 11 maggio al Manila di Firenze



presenta:

Auditorium Rock I^a parte

Giorno 31, alle ore 20.30 circa, ha inizio, dopo non pochi rinvii, la rassegna organizzata da MACCHINARIO RETRO' con il patrocinio del Circolo Nuova Italsider. Questa seconda iniziativa ufficiale del Macchinario Retrò, dopo la produzione del tape ROCK'N' CHOC BOOTLEG, anticipa di poco quella che è in cantiere con il GREAT COMPLOTTO di Pordenone e tante altre che sono pronte per essere partorite. Non mi dilungherò certo negli elogi, visto che mi sento investito nel progetto del Macchinario in prima persona, ma mi limiterò a commentare il susseguirsi dei gruppi sul palco del Vaccarella. Ed è proprio il primo giorno che sono di scena i tarantini YEN. Il primo numero di U.W. li ricorda ai concerti della scorsa estate durante la rassegna "Rock & Shock". In quell'occasione si imposero e meravigliarono il pubblico presente per l'interessante miscela di suoni che presentarono; naturale, quindi, l'esibizione odierna fosse particolarmente attesa, anche perchè si annunciava molto particolare, cominciando dal nome che il trio aveva scelto per la loro performance: "TECNOCABARET". "In questo momento ci interessa molto la sperimentazione sonora, cancellando le basi preregistrate; il nostro impegno è quello di distinguerci anche dalla marea dell'odierna new wave, per questo siamo più disposti, che in passato, all'improvvisazione dal vivo." Ci dice Tony Fox. Lo spettacolo inizia con lo ingresso gestuale-ritmico di Tony, Alex Klem e Ken Shima. Dalle prime note ci accorgiamo che qualcosa è cambiato, le atmosfere sono rese più cupe, questo soprattutto è dovuto alla voce di Tony che ha abbandonato certe intonazioni più "tradizionali"; per concedersi a tribalismi vocali. Man mano che i brani si susseguono ci rendiamo conto che il trio non ha più quel dialogo verbale con il pubblico che mi aveva colpito per l'immediatezza e la chiarezza durante la scorsa esibizione. "In questo momento ci sentiamo vicini ai primissimi Velvet Underground, ai Malaria di "Emotion" o ai lavori dei Tuxedomoon; ma essenzialmente ci interessano molto i lavori dei gruppi teatrali con i quali abbiamo delle strette collaborazioni a Bologna...". Tra le note liete dell'esibizione, da rilevare il grosso contributo di Ken Shima al basso, diversamente da ciò che era stato capace di offrirci in passato. In definitiva una conferma delle loro capacità espressive, anche se ora, ottenuti i consensi, gli sforzi sono indirizzati verso i mitici solchi di vinile; la prima occasione gliela fornisce proprio Macchinario Retrò, facendoli partecipare con un loro brano alla compilation prevista in collaborazione con il Great Complotto... "Abbiamo in ballo tre o quattro proposte molto interessanti, se possibile vogliamo evitare il circuito chiuso delle piccole etichette, contatti abbiamo con la WEA Italiana ed anche con ITALIAN REC.: che hanno ricevuto e si sono mostrate interessate al nostro materiale, ma cose concrete ancora niente!" Il nuovo appuntamento con l'auditorium è dopo 2 giorni, questa sera sono di scena i DIFFERENT STYLE e i MOLE, entrambi di Bari. I primi; Mimmo Pizzutillo/chitarra ritmica e voce, Gianluca Iodicerra solista, Sandro Biallo/tastiera, Antonella di Domenico basso, Enrico Trillo/batteria e voce, Lello Monaco/percussioni; insieme da circa 1 anno e mezzo, hanno iniziato a fare concerti da sei mesi, portando al pubblico barese sprazzi di ritmi giamaicani che contraddistingono la loro musica. Insieme ad altri gruppi baresi, per lo più punk, hanno dato vita al collettivo "LA GIUNGLA" occupando uno stabile, in Via Buozzi 46/B, dove si ha l'opportunità di effettuare un minimo di auto-gestione, tramite la diffusione di dischi, fanzine, libri del circuito alternativo e organizzando concerti con gruppi locali e ascolti collettivi di reggae, funk e afro music. Quando le prime note vibrano nell'aria subito ci accorgiamo che quello che ascolteremo stasera è musica per il nostro corpo e volentieri buona parte del pubblico presente decide di dare sfogo alla danza, degna conseguenza dell'ascolto della musica reggae. Forse l'unica pecca di questo gruppo sono le parti vocali, orfani di Massimo Lala, ex voce solista, che divideva il suo impegno oltre che con loro anche con i LAST CALL. La sezione ritmica composta da Antonella di Domenico, grossa rivelazione, e Enrico Trillo si rivelerà l'asse portante dei Different Style, che continueranno per tutta la serata a inondarci con ritmi roots. ..lunga vita al Reggae in Italia! Ci vuole molto tempo prima che i MOLE riescano ad adattare il palco alle loro esigenze, io ne so qualcosa essendo stato tutta la mattinata con loro per risolvere i piccoli/grandi inconvenienti dati dall'esiguo spazio a disposizione sul palco. In effetti l'esigenza di far muovere 9 persone liberamente sul palco con i relativi strumenti non è cosa facile. I Mole nascono circa 2 anni fa con una classica formazione a 3, Marcello Monaco/chitarra-voce-violino, Michele Tartarini/basso-percussioni, Lello Monaco/percussioni, proponendo quel tipo di musica che va confrontandosi con le esperienze inglesi del post-punk, alla Cure o Bauhaus. Nel frattempo Marcello M. ha una interessante esperienza con il TERZO TEATRO e ritornando in seno al gruppo decidono di iniziare un lavoro di ricerca tra suono e immagine, utilizzando anche un registratore a bobine. "Non abbiamo nessun'altra maniera

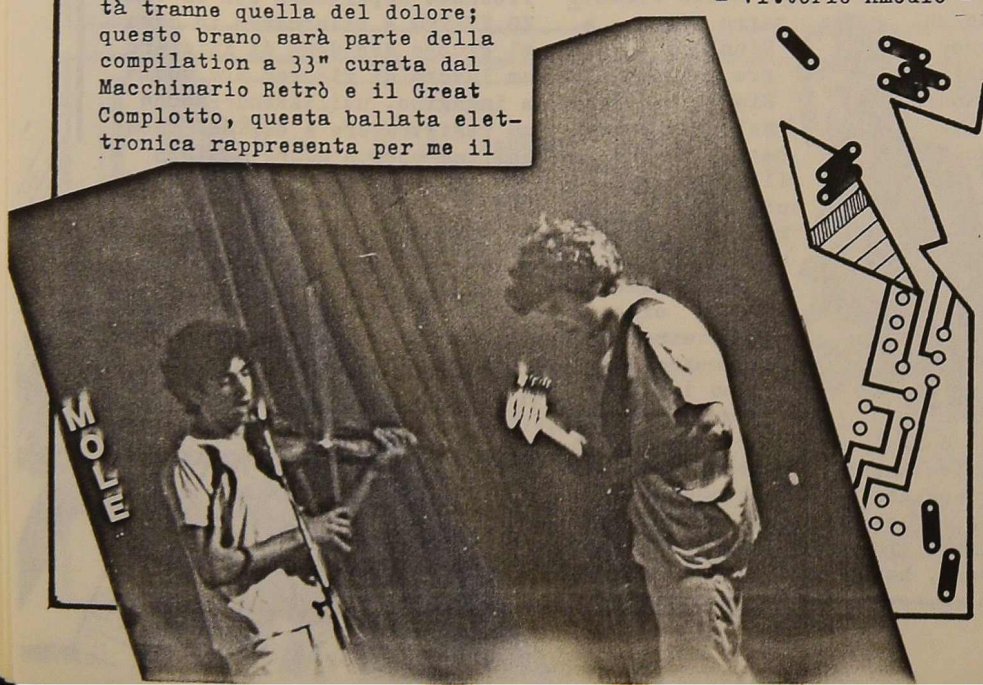


per esprimerci, che non siano i messaggi dal corpo al corpo". Così al trio iniziale si uniscono Gianluca Iodice/polistrumentista, Nico Caldarulo/perc.-voce, Daniela Pizzi/perc.-voce, Alba Filomeno/perc.-piano-voce, Elio Sgrosso/perc., Cornelia Fhru/voce, dando vita a questo spettacolo fatto di momenti di gestualità individuali contemporanei e che ha per sottofondo uno strato di sonorità invadenti; se da un lato ho molto apprezzato gli interventi vocali e gestuali di D. Pizzi e quelli sonori di M. Monaco, dall'altro non è difficile individuare una carenza nelle risoluzioni di molte parti sonore che difficilmente riuscivano ad entrare in unione con gli sguardi e i gesti espressi dalle bianche figure al quarzo, del gruppo. Se, quindi è facile un paragone con MAGAZZINI CRIMINALI è da rilevare che forse questo gruppo ha bisogno di più spazio (palco) e ancora un po' di tempo per mettere meglio insieme le difficili trame di questo spettacolo.
Ancora, sabato 7 aprile, riaprono i battenti; i VENA sono i protagonisti di questa serata. Su di loro abbiamo già abbondantemente scritto sullo scorso numero parlando del tape dal loro prodotto, che in verità ci aveva molto colpito per le interessanti proposte sonore contenute, quindi questa esibizione risultava per loro, essendo anche il loro esordio dal vivo, un vero banco di prova. Il pubblico presente questa sera non è molto numeroso a differenza delle altre volte; i Vena iniziano con Controlled Shock, batteria elettronica precisa e martellante, urli cupi e misteriosi, atmosfere toste; segue Insane, storia di un maniaco che violenta una bambina, il suo io lo punisce, sopprimendo tutte le sue facoltà tranne quella del dolore; questo brano sarà parte della compilation a 33" curata dal Macchinario Retrò e il Great Complotto, questa ballata elettronica rappresenta per me il loro migliore brano. Amburger Lady è la cover dei Vena del brano dei Throbbing Gristle. Il look bianco/nero del gruppo ben si accosta alle chitarre strapazzate e violente... "solo quando avrò suscitato il disprezzo universale, solo allora sarò completamente solo!"... Si susseguono i brani inclusi anche nel loro demo-tape: MODER WORLD, visione del nostro futuro, che vede il pianeta Terra popolato da corpi radioattivi, e privo di ogni forma di sapienza, della quale l'unico residuo è questo canto di disperazione; Long Suicide; God's Chair e Mortal Song in a Beatiful Sunday, radiocronaca di un incubo che susciterà nei bambini maschi in ascolto manie di omicidio... Quella che esprimono, Francesco Maggi/batteria elet., Enzo Stante/chitarra, Stefano Tocci/sint., e spesso provocazione sonora, violenta, cruda, magnetica, straziante; chiudono la loro esibizione con Workmen...

I BAMBINI STANNO SOGNANDO
I LORO FRATELLI STANNO SPARANDO
LE ARMI SARANNO DISTRUTTE
IL LAVORO NOBILITA L'UOMO
NESSUNA STANCHEZZA
SEDIA ELETTRICA

"Secondo noi la nuova scena italiana è l'unica capace di smuovere l'intero panorama musicale mondiale.... attualmente ci sentiamo molto influenzati dall'avanguardia sonora tipo T.G. o E.N., anche se pensiamo che in questo campo molto è un ripescaggio delle sonorità "datate" dei vari gruppi tedeschi (Faust, Can, Popol Vuh)...." ci dirà Stefano alla fine del concerto.
Per ora è tutto, sono previsti altri due concerti, sabato 14 aprile, di scena il Punk barese con i Chain Reaction e 2 giorni dopo, gli Hellbound, heavy metal band di quel di Castellaneta.

- Vittorio Amodio -



KOMAKINO

l'interessante fanzina milanese è giunta al quarto numero. Abilmente realizzata da Carmine e Marcello Parziale si occupa di New Wave italiana e straniera. Ben curata graficamente, questo ultimo numero comprende articoli su : BANSHEES - LITFIBA - RINF - SOFT CELL - PLAY DEAD . Da noi distribuita a Taranto, la si trova da Best Records, via Pupino 19, costa L. 1.300 ..... da inviare a MARCELLO PARZIALE via Vitt. Veneto 7 - 20023 CERRO MAGGIORE (MI)

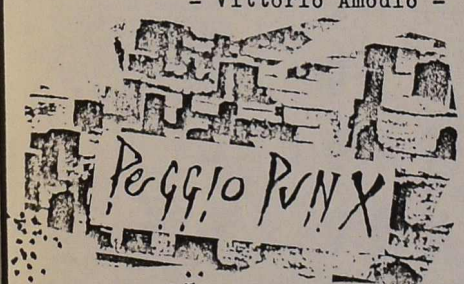
PEGGIO PUNX 45 rmp Peggio Rcs "LA CITTA' E' QUIETA...OMBRE PARLANO"

Ritorno sul vinile, sempre autoprodotto, per i Peggio Punx, hard-core band di Alessandria. "Ci siamo formati 3 anni fa, suoniamo una musica molto frenetica e veloce perchè rappresenta, secondo noi, la reale condizione umana nell'attuale società... ci muoviamo soprattutto a livello sociale e politico contro gli strumenti della repressione, l'eroina, la militarizzazione e la commercializzazione musicale a favore di una autogestione individuale vista come pura espressione dell'uomo nell'ambito della società..." Rispetto al loro esordio notevoli sono i miglioramenti sia tecnici che espressivi; ma molta strada c'è ancora da fare... soprattutto la voce risulta ancora ancorata a steriotipi di punk "tuttoveloce ebasta", mentre strumentalmente notevoli sono gli spunti creativi ed accattivanti. Tra i sei brani compresi in questo lavoro, "Solitudine" il primo della 2^ facciata, rappresenta la miglior espressione del gruppo, percussioni e basso martellanti introducono una chitarra frenetica e veloce.

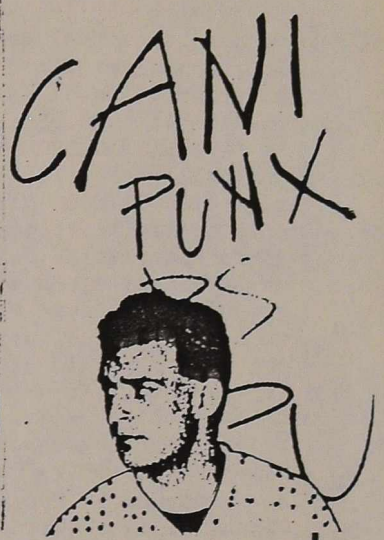
"QUANDO IL MIO CORPO SARA' NELL'OMBRA DISTESO SULL'ASFALTO DELLA MIA CITTA' QUANDO I TUOI OCCHI NON MI VEDRANNO PIU' ALLORA CAPIRAI LA SOLITUDINE ALLORA CAPIRAI LA SOLITUDINE....."

Per acquistare il disco inviate lire 3.000 spese postali incluse a Marco LAGUZZI, Corso F. Cavallotti nº 15, 15100 Alessandria.

- Vittorio Amodio -



MARCO - CHITARRA
PAOLO - BASSO
ALBERTO - VOCE
FEDERICO - BATTERIA

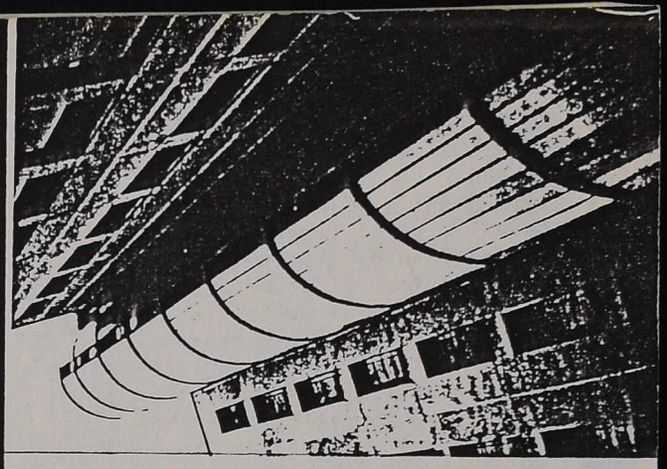


Parlando di questo gruppo, passiamo subito alla loro storia, caratterizzata dall'avvicendarsi di vari elementi, come del resto in quasi tutti i gruppi italiani, provenienti da diversi generi. Nel caso dei CANI il cantante Mughy proviene dai Wasted Glory, anch'esso gruppo punk della zona; il chitarrista Roberto dai Kaspar Hauser, i quali proponevano un free-punk sul modello dei Flipper. Il bassista Adamo, dopo un periodo passato tra alcuni gruppi heavy-metal pesaresi ha suonato con gli Anoxia; per quanto riguarda il batterista Mirko ha suonato in diversi gruppi, nel periodo '79 '81, hard core locali (Death to Disco-Agent Cock). Questi 4 ragazzi usciti da queste diverse esperienze hanno formato i Cani con l'intento di fare del violento hard core. La scelta di cantare in italiano li distingue e li rende molto più immediati. Nell'inverno '82-'83 hanno prodotto un demo-tape in 50 copie intitolato "FLASH DI SANGUE" contenente 11 brani. L'ultima produzione dei Cani è questo EP 7" 33 giri autoprodotto nell'autunno del 1983 contenente 6 brani e intitolato "GUAI A VOI" inteso come messaggio di lotta contro tutte le ideologie che portano alla perdita dell'individualità, contro l'ultima follia che l'uomo potrebbe compiere (la guerra nucleare), contro il "DDT INDUSTRIALE" che è ciò che respiri, il vero veleno che sta nella tua mente che si rifiuta di pensare e di reagire, dove autodistruzione è uguale a conseguenza del progresso tecnologico. I brani contenuti in questo EP sono: GUAI A VOI-PSICO/GUERRA-QUESTA E' LA TUA VITA -DI CHE PARLI-DDT-I TEMPI SONO CAMBIATI- che rispecchiano la reale situazione di questi tempi. I Cani inoltre stanno lottando con altri ragazzi di Pesaro (punk e non) per ottenere un centro sociale per far fronte alle necessità di una vera alternativa contro il grigiore di tutti i giorni. Nei progetti futuri dei Cani c'è la partecipazione al nuovo "RAPTUS" prodotto da Giulio Tedeschi della Meccano Rec., che avrà come sottotitolo "NEGAZIONE & SUPERAMENTO", e che oltre al gruppo pesarese vede la partecipazione degli UDS - STIGMATHE - RAW POWER - WRONG BOYS - ACID COCKS - REIG. A proposito di Raptus prima edizione è possibile che la CHAOS REC. di Orleans (Francia) lo stampi per il proprio paese. Altro lavoro della Meccano è "Raw Power" il primo LP dell'omonimo gruppo punk, i quali stanno girando davvero forte in questo momento; il mese scorso erano ad Amsterdam e a Berlino, e a Luglio-Agosto è prevista una loro tournèe negli USA, toccheranno S. Francisco, New York, Denver, Philadelphia, Baltimora, Las Vegas in tutto 45 date (da cost a cost) ed in più anche un paio di date in Messico, il tutto organizzato da BAD TAPES di Mineapolis. Per finire è confermata la loro partecipazione alla compilation curata da Biafra "Welcome 1984" che esce in questi giorni negli USA. .....

Per ricevere il disco dei CANI inviare L. 2.500 + 1.000 spese postali a Roberto Russo, Via Lanza 136 - 61100 Pesaro Tel. (0721/64677)

- Gisberto Nicoletti -

...AL PROSSIMO NUMERO...



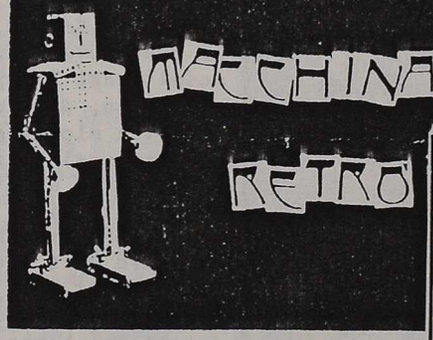
rock´n´choc bootleg

Signore e signori, hic est!... questa è, niente-popodimenochè, la new wave pugliese. La esclusiva produzione del Macchinario Retrò, tirata in un numero limitato di esemplari, vi permette per la prima volta di poter ascoltare una compilation-tape di quel che si muove, agita, produce nella EAST-EAST COAST italica. Occasione: la rassegna dell'agosto 1983 organizzata da Sergio Maglio e dalla CAMELOT Cipiesse per conto dell'Assessorato alla Programmazione Culturale del Comune di Taranto, retto dall'ineffabile Tommaso Anzoino. Realizzata con mezzi pressapoco amatoriali, ritengo che questa cassetta abbia il valore di un documento che tasta il polso alla situazione che qui in Puglia si presenta discretamente effervescente, con un decisamente positivo sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. I gruppi nasconò e muoiono ogni giorno, cominciano a sorgere le fanzine e le autoproduzioni, si aprono nuovi locali e studi di registrazione. Certo, si fa sentire la complessiva situazione di estrema periferia (geografica) dell'impero, e la embrionale organizzazione dei servizi di promozione e distribuzione, ma questo non basta a mortificare la tensione espressiva delle bands del Tacco. Questa "prima ondata" rock appula, epigone degli anglosassoni o dotati di propria luce? Fate voi, noi sin da quando abbiamo incontrato Einstein ci rifiutiamo di rilasciare giudizi siffatti. Ma ci pare che dei tratti originali ed interessanti emergano, pur nell'inevitabile rincorrersi di citazioni. Da parte nostra abbiamo goduto ad ascoltare la contaminazione tango-dance dei LITTLE ITALY, unica band straniera della serie, essendo formata da potentini e napoletani, apprezzati i riff "metallici" delle lead-guitars Enzo Bruno e Fabio Pignataro, rispettivamente Hellbound (Castellaneta-Bari) e Shining Blade (Bari). Dai leccesi Band Aid, il cui brano "Keep out" segna il passaggio dalla precedente fase rock jazz ai nuovi lidi simil-rap del gruppo, abbiamo avuto complessivamente una conferma di quanto si dice di buono di loro in giro. Dobbiamo dare atto poi al sound grezzo ma efficace dei South East Rebel, epigoni del rock'n'roll in quel di Madonnella e Japigia a Bari, validi soprattutto nell'interessante voce di Fabio Cordascia e, passando ad altro genere, riconoscere un elevato livello di esecuzione e ricerca negli Yen di Laterza (Ta), ma i nostri bazzicano Bologna....., autori di un dark estremamante raffinato e colto. Più mediterranei i tarantini Panama Studios, croce e delizia della città dei due mari, con evidenti influenze blues e psichedeliche nella loro fusion elettronica. Bene, tutto questo ben di dio ve lo presentano in strenna 84 Macchinario Retrò e Urlo Wave.
Au revoir, signore e signori.....

- Sergio Maglio -

Side A
LITTLE ITALY Variation - HELLBOUND
Bad turn - SHINING BLADE Bloody birthday - BAND AID Keep out
Side B
PANAMA STUDIOS T.N.N. - SOUTH EAST REBELS He's just a pig emotion - YEN Mother tongue

N.B. La cassetta può essere richiesta c/o la redazione di Urlo Wave, inviando lire 5000 comprese le spese di spedizione.



ROCK & SHOCK
RASSEGNA DEL ROCK PUGLIESE
VIDEORASSEGNA ROCK INTERNAZIONALE
Taranto - Villa Peripato - dall'1 al 6 agosto 1983 ore 21

1 agosto - LITTLE ITALY (Potenza)
Video NEW ROMANTICS (Bow Wow Wow, Duran Duran, Spandau Ballet etc.)

2 agosto - SOUTH EAST REBELS (Bari)
Video PUNK (Dead Kennedy's, Ramones, Damned, Vibrator, Eham 69 etc.)

3 agosto - HIROSHIMA (Laterza)
VOX REI (Bari)
Video ROCK ELETTRONICO 1° (L. Anderson, Ultravox, DAF, J. Foxx, etc.)

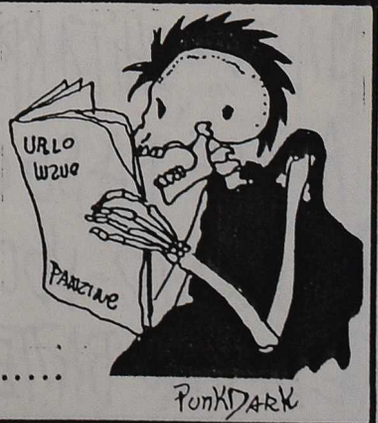
4 agosto - HELL BOUND (Castellaneta)
SHINING BLADE (Bari)
Video HEAVY METAL (Motorhead, Iron Maiden, Krokus, AC/DC etc.)

5 agosto - PANAMA STUDIOS (Taranto)
Video ROCK ELETTRONICO 2° (Devo, Bauhaus, Polyrock, Human League etc.)

6 agosto - BAND AID (Lecce)
Video FUTURAMA ROCK (R. Fripp, ABC, Siouxsie, Echo e The Bunnymen etc.)
Video DAVID BOWIE LIVE AT MUSIK LADDEN

U R L O W A V E E' IN VENDITA A

TARANTO da:
BEST RECORD - via Pupino 19 -
DISCHI BLU' - via Mazzini 204 -
MAGAZZINI CRIMINALI - via Cavallotti
BOTTEGA DEL SOLE - P.zza Ramellini -

BARI da:
NEW RECORD - via De Giosa 59 -
SAMMARCANDA - via Arcidiacono 27 -
DOCTOR MUSIC - via Crisanzio 6 -

- chiunque volesse distribuirci può scrivere in redazione.....